

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -6-

Casa Raldon via Pagan, 9 Raldon. Tel 045 8731833 Fax 045 8731514
e-mail casaraldon@libero.it

I Vigili Urbani di Raldon.

E' iniziata una forma di collaborazione con i Vigili Urbani del comando di Raldon che hanno voluto conoscere a fondo la Ns. Comunità. Tutto è successo per merito di Marisa che si era smarrita per una via del paese e non riuscendo ad orizzontarsi ha chiesto ad una pattuglia che stava transitando, di essere accompagnata a casa.

Gentilmente si sono resi subito disponibili e così abbiamo avuto modo nei giorni seguenti di illustrare la nostra attività, di presentare i nostri Ospiti e di far visitare gli appartamenti della Comunità.

Per onor del vero, loro avevano l'esigenza di capire chi eravamo perché c'era stata in passato qualche lamentela da parte di alcuni gestori di ambienti pubblici di comportamenti un po' inadeguati da parte dei nostri amici. Lamentele soft e saltuarie, causate soprattutto dalla non conoscenza di queste persone che si sono calate nella realtà di questo piccolo paese e che avevano causato dei piccoli timori da parte della gente. La non conoscenza può scatenare stress o ingiustificate paure, ma, una volta abituati a queste presenze silenziose, anche la gente si è tranquillizzata e non ci sono più stati problemi di convivenza. I rapporti con il vicinato sono buoni, anzi a volte la Comunità è il luogo in cui ci si può rivolgere per informazioni, per avere qualche consiglio o solo per scambiare due chiacchiere.

Turisti per caso, (3a parte): storia di un viaggio. (di Mark on tour)

Le tecniche degli antichi Egizi

La bellezza e grandiosità di quanto hanno realizzato gli antichi Egizi stupisce ancora di più se si pensa ai mezzi tecnici di cui disponevano.

Il ferro è entrato in uso durante gli ultimi 800 anni, questo significa che la maggior parte delle statue, colonne, templi, scavi, sono state fatte con semplici scalpelli di bronzo. La levigatura delle statue ed obelischi era ottenuta sfregandoli con altre pietre più dure. Il trasporto delle enormi pietre e statue era fatto tramite zattere caricate sul greto del Nilo e poi trasportate e valle dalla piena del fiume. A terra le pietre potevano essere trasportate mediante rulli o slitte. Le enormi pietre delle piramidi erano alzate mediante tralicci di legno sopra i quali erano posizionate delle travi a bilanciere. Gli scavi di terra erano fatti con semplici zappe ed infine per i trasporti delle enormi quantità di sabbia si usavano cesti o barelle, la semplice carriola era sconosciuta.

Mar rosso

Dopo tanta arte e ricordi del passato, un sano tuffo (è proprio il caso di dirlo) nello svago.

Il Mar Rosso detto anche il giardino di Allah. Ed è proprio vero. A tre ore d'aereo dall'Italia si trova una barriera corallina degna del più fantasioso dei documentari. A 10 – 20 metri dalla riva inizia la barriera. Uno strapiombo blu che dal mezzo metro d'acqua precipita in verticale dai 50 agli 800 metri. Ed al margine della barriera, si trova un vero e proprio acquario. Con una semplice maschera a cinque centimetri dal pelo d'acqua si ammira uno spettacolo di pesci di tutte le forme, dimensioni e colori. Pesci bianchi e neri, blu e arancio, rossi a puntini blu, giallo oro, variegati come un arcobaleno vivente e in tutti gli accostamenti di colore possibili. Si entra nell'acqua, sempre calda, si galleggia anche senza muoversi, si guarda in giù ed il tempo passa senza accorgersi.

Monte Sinai

Se poi uno si stanca del mare può sempre fare una bella escursione sul monte Sinai.

Dopo un tre ore di pullman, si arriva al monastero di santa Caterina. La strada finisce e si inizia la salita. Sono circa otto chilometri per 800 metri di dislivello. La salita si fa di solito di notte per ammirare l'alba, che è piuttosto suggestiva, come tutte le albe d'altra parte.

Il monte è completamente privo di vegetazione, niente a che fare con le nostre montagne, però è un bel monte tutto rosso. Se poi qualcuno durante la salita ha anche dei trasporti mistici, tanto meglio.

L'Egitto oggi

L'Egitto è un paese desertico per circa il 96%. La poca agricoltura si trova solo nella valle de l Nilo e nel suo delta. Esiste un po' di petrolio, sufficiente per gli usi interni, ma non per l'esportazione. L'industria è scarsa e solo per uso interno. Complessivamente l'Egitto è un paese povero e lo si nota da mille piccoli indizi, ad esempio i marinai della nostra nave si nutrivano quasi solo di verdure. In costo della vita è molto più basso che da noi, ma un poliziotto ed in Egitto ce ne sono moltissimi guadagna sui 200 Euro al mese. Il personale degli alberghi, che ha vitto e alloggio compreso, guadagna sui 120 150 Euro.

L'Egitto ha tre importanti fonti d'entrata. I noli del canale di Suez che costituiscono una fonte notevole e soprattutto costante. L'altra entrata è il turismo. L'Egitto è visitabile tutto l'anno sia nella sua parte archeologica sia nel Mar Rosso. Ed in effetti, milioni di turisti apportano quantità notevoli di denaro. Queste due entrate permettono un'attività statale efficace e di buon livello. Infine le rimesse dei molti emigrati all'estero, (come l'Italia fino a 50 anni fa) costituiscono una fonte di denaro fresco che affluisce direttamente alle famiglie.

Un grosso ostacolo è rappresentato dalla mentalità della popolazione, purtroppo tipica di molti popoli arabi, che si mostra poco incline a ricercare soluzioni nuove e miglioramenti. Quando una cosa, in qualche modo funziona, non si sono molti stimoli per migliorarla. E ciò contrasta ancora di più ammirando l'intraprendenza che invece avevano gli Egiziani antichi.

La Mamma.

Dario era molto inquieto e allora ci siamo messi in gruppo per cercare di capire da cosa dipendesse questo suo malessere. E' stato lo spunto per parlare della "Mamma".

Niki: secondo me Dario sta male perché a lui manca tanto la vicinanza della sua mamma. Io ho un ricordo molto bello della mia, era dolce, premurosa, mi circondava di attenzioni ed era una bellissima donna. Mi permetteva di mettermi la minigonna e questo mi rendeva felice.

Marisa: non ho dei ricordi piacevoli della mia mamma, mi ricordo che venivo picchiata e anche se mi concentro, non riesco proprio a ricordare dei momenti piacevoli della mia infanzia e della mia mamma.

Giovanni: io sono fortunato perché ce l'ho ancora. Viene spesso a trovarmi, la sera, e io la vedo sempre molto volentieri. Sono un po' preoccupato perché mi accorgo che sta invecchiando, ma comunque so che mi vuole bene e io ne voglio a lei.

Gigliola: io non voglio parlare né della mia mamma né del mio papà, mi sento un po' a disagio quando li vedo e quando ne parlo.

Dora: se penso alla mia mamma, non riesco a ricordare momenti piacevoli, ricordo poco della mia infanzia e poco anche di mia madre. Ho sofferto quando è morta, però mi sembra di ricordare che quando ero piccola mi sentivo a disagio anche con lei.

Dario: mia madre è stata molto male ma mi ha sempre voluto tanto bene. Mi manca, lei mi capiva e mi aiutava sempre. Era lei che mi accompagnava alla Dogana, era gentile ed estroversa, si occupava della famiglia. Me la ricordo sorridente e disponibile, poi si è ammalata e con la malattia si è imbruttita fino a quando è arrivata la morte. Io ho sofferto tantissimo. Sarebbe bello se fosse ancora con me.

Giuseppe: io non ho più la mamma. Il mio ultimo ricordo è di quando ha fatto un infarto e stava molto male. Con il mio papà l'abbiamo soccorsa e io gli tenevo la maschera dell'ossigeno. Poi mi ricordo che era piena di cannule con le flebo sulle braccia. Ero preoccupato e stavo male.

Mark on tour: tutte le mamme rompono le scatole .ma anche i papà rompono le scatole perché sono prepotenti, ma è lo stesso. Io voglio molto bene a mia mamma e anche al mio papà. Mia mamma non canta bene, ma ha un grande cuore! Il mio grande cuore manda un saluto e anche un bacio al suo cuore d'oro.

MEGLIO TARDI CHE MAI

Ci ho messo un po' di tempo ma alla fine ho scoperto il giornalino. SPLENDIDO!!!
Così posso dirvi che è stata una fortuna e un piacere conoscervi.....e pensare che volevo licenziarmi.

Ma grazie a Maurizio e a tutti voi ora sono felice della scelta che ho fatto.

P.S.: ho fatto leggere il giornalino a mio marito e ai miei figli ed è piaciuto molto, per cui continuate a scrivere!!!

Loredana

Anche l'occhio (degli operatori) vuole la sua parte.

Il dott. Andreone ci lascia, dirottato al CSM, al suo posto arriva la dottoressa Lara Malvini. Nel cambio ci guadagniamo noi e, non ce voglia il dott. Andreone, ma Lara è molto ma molto più bella. Sembrava un cambio normale, ma ho notato negli occhi di Alessandro un lampo di ammirazione seguito da un tenero commento. Detto da lui, che di solito è così riservato, ci ha fatto aprire gli occhi a tutti: finalmente anche da noi arriva una dottoressa bella. Marisa si è subito dichiarata d'accordo, come del resto si sono dichiarati d'accordo anche tutti gli altri.

Insomma Lara ha fatto subito colpo e, se il bel tempo si vede dal mattino...

Benvenuta da tutti noi e BUON LAVORO.

La lingua batte dove il dente duole (dal nostro inviato Dario).

Sto passando un momento pessimo, mi sembra che tutto vada male, non so cosa fare e cosa pensare, mi sento uno straccio. Gli operatori non sanno più in che acque buttarsi per aiutarmi, e quando sembra che l'ansia e l'angoscia stia passando: patatrac! Mi si spacca la capsula di un dente e io riprecipito di nuovo nell'angoscia.

Mi prendono l'appuntamento dal dentista, intanto passano alcuni giorni e il mio mal di denti diventa una ossessione, finalmente arriva il giorno in cui mi sistemano la capsula e tutto sembra risolversi. Macchè, il dente sistemato mi fa più male di prima, il dentista mi dice di non toccarlo con la lingua ma io non ci riesco e quando gli operatori mi richiamano, io me lo tocco col dito. E tocca e tocca, riesco a farlo ballare e così dovrò ritornare dal dentista. Povero me.

GIGLIOLA: *La mia esperienza*

Oormai è un anno e mezzo che sono a Casa Raldon e mi sono trovata bene. A volte se ho dei problemi, ne parlo con gli operatori e loro mi danno un'idea di cosa fare rispetto a quello che chiedo.

La mia stanza è la più ordinata. A volte mi vedo da sola e allora mi annoio e divento molto nervosa. Ho problemi con la mia famiglia.

La mia giornata si svolge così: mi alzo piuttosto tardi, verso le 8.30 e poi l'infermiera mi fa fare il bagno e mi chiede se ho bisogno di una mano per mettere a posto la stanza.

Dopo aver fatto colazione e aver preso la terapia esco o faccio le attività. L'attività che mi piace di più è quella del cucito che di solito viene fatta il martedì al Centro di Salute Mentale.

I pensieri di Dario.

“DOGANA QUADRANTE EUROPA TRANSALDI
DOGANA QUADRANTE TRACONF
AUTOSCUOLA VOLTURNO”

Per un lavoro impiegatizio in ufficio.

Il sig. GIORGIO si stà interessando per un posto in ufficio, non so quanta possibilità ci sia poiché sono state licenziate parecchie persone e sono stato ricoverato in reparto.

La DONATA mi ha accompagnato e abbiamo constatato le variazioni di lavoro che ci sono state..

Poi ci sono i medicinali che mi danno sonnolenza e mi intontiscono la testa.

Ora devo avere un incontro con il dott. Andreone e con in prof . Burti per fare il punto della situazione e prendere una decisione sul da farsi .

Prima del ricovero in ospedale e prima della morte di mia madre riuscivo a concentrare la mente, ora mi sento un pò indolenzito. Sono in balia dei dottori che prendono le decisioni su di me. Ho i nervi tesi e ho il bisogno di persone che mi aiutino in questo momento difficile.

DARIO

L'angolo del lotto:

51-53 su **VE**

74-76 su **Pa e tutte**

17-71-79 su **Roma e tutte**

Mi sento “bizarro”. Di Mark on tour (alla lettera).

A me piacciono i libri, sia molto grossi che molto sottili, tuttavia anche i quadri di fantasmi o di cimiteri. Mi piacciono i film di terrore sia in TV che in cassetta.

Sono molto bizzarro e mi piacciono le cose strane. Mi piacciono molto le tigri. Mi piace Massimo perché è una persona bizzarra: ha i capelli a uovo, invece la Betty ha i capelli a porcospino. Quando sono andato a Londra ho visto i Punk. Ho visto le prigioni di Londra, sono molto grandi e sottoterra. Mi piace il Boia che taglia le teste. Anche Silvia mi piace, perché ha l'orecchino ed è anche lei un po' bizzarra. Perché Massimo ha i capelli a Uovo?, Perché Beppe è sempre prepotente? Perché la Gigliola qualche volta piange? Perché io sono andiccappato? Questi sono i miei pensieri.

Mi piace farmi tante domande. Mi piace essere bizzarro.

Loredana ha una collana molto bizzarra, Maurizio è sempre senza barba. Angiolino, perché hai i baffi? Alessandro pensa sempre al Judo e Claudio è sempre molto buono con me e mi vuole bene.

Ciao ciao.

Incontro con le Associazioni del comune.

Giovedì 21 ottobre presso la nostra Comunità c'è stato un incontro con alcune Associazioni di Volontariato del comune di San Giovanni Lupatoto. Lo scopo di tale incontro è stato quello di presentare la Ns. Comunità, la tipologia degli Ospiti, i programmi, i progetti personalizzati e di instaurare una forma di collaborazione con l'Associazionismo locale. L'invito è stato accolto da un gruppo di persone che operano nel Sociale, dall'Assessore ai Servizi Sociali del Comune e dal Parroco di Raldon. L'incontro è stato caloroso e gioviale, gli intervenuti si sono manifestati curiosi di capire chi fossimo e ben disposti a instaurare una forma di collaborazione con noi che possa permettere ai nostri ospiti di vivere più serenamente la vita delle realtà locali.

Gente che va, gente che viene.

Ultimamente in Comunità c'è stato un avvicendamento di alcuni operatori.

Salutiamo con simpatia Margarita che è stata a casa per maternità, Valentina che ha cambiato Comunità ed è andata a lavorare più vicino a casa sua, Mara che ha deciso di ritornare alle origini.

Sono arrivate Alessia, Elisa e Manuela. A tutte e tre diamo il benvenuto con l'augurio che possano avere grandi soddisfazioni personali e possano trovarsi bene a vivere questa esperienza lavorativa (e non solo) con noi.

E' morto Christopher Reeve, di Mark on Tour.

E' morto Christopher Reeve, l'attore che è diventato famoso in tutto il mondo dopo aver interpretato il film "Superman" e anche Nembo Kid. Ho saputo dalla televisione che questo personaggio è morto, mi dispiace. Lui ha scritto un libro e ha parlato del suo film. Adesso Superman e Nembo Kid sono andati in paradiso e non voleranno più. Ora tutto il mondo piange per lui. Ha scritto il libro "Sempre io".

Nel 1995 è caduto da cavallo e si è rotto la spina dorsale. E' finito su una sedia a rotelle e doveva dipendere dagli altri per mangiare, respirare, vivere. Ha dovuto lottare per costruirsi una vita e guardare al futuro.

Per me sei "sempre TU". Ti amo.

La posta di Marisa.

Ho ricevuto posta da mio figlio Jonny dall'America.

Sono stata molto contenta e ho ricambiato scrivendogli una cartolina per il suo compleanno che è il 18 di novembre. Spero la possa ricevere e di avere presto sue notizie.

(In realtà Jonny telefona spesso e noi operatori andiamo un po' in crisi perché non riusciamo a capire bene quello che questo signore ci dice con il suo accento marcatamente americano. Beati i poliglotti). *Ndr.*

Casa Raldon e le sue attività. Di Niki, Elisabetta, Marco, Gigliola.

Lunedì: visione film.

Al lunedì qui in comunità c'è un'attività speciale: visione di un film in cassetta. Per fare questa attività abbiamo fatto la tessera in un videonoleggio qui vicino. Silvia è l'incaricata di ritirare la cassetta. Durante la riunione ospiti a turno scegliamo il film che poi vediamo al lunedì pomeriggio.

Martedì: attività di cucito.

Da parecchio tempo abbiamo una attività da fare in gruppo che è il cucito. Si svolge al centro di Salute Mentale ogni martedì mattina. Siamo in tanti a partecipare. Usiamo ago filo e tessuti. La Betty è la "Capa" che ci aiuta in questa attività. L'incontro è previsto per le ore 10,30 del mattino. Finora abbiamo fatto presine e borsette, ora faremo altri lavoretti natalizi per fare dei regali. Siamo andati a comperare le stoffe in un negozio a Castel d'Azzano. Propongo di andare a bere il caffè prima di iniziare l'attività (Niki). Sono venuta la prima volta e mi sono trovata bene, ora ho deciso di partecipare sempre tutti i martedì (Elisabetta). Mi piacerebbe a imparare a "Ponciar". Proverò martedì prossimo e se mi piacerà rimarrò, altrimenti no. (Bruno).

Mercoledì: giornalino.

Al mercoledì alle ore 10,30 c'è l'attività di giornalino. E' una bella attività, ognuno ha i suoi compiti.

Il lavoro di Giovanni.

Giovanni ha iniziato a lavorare!

Sto andando a fare del giardinaggio a Villa Fiorini in Borgo Roma, però mi piacerebbe andare ancora a fare i corsi presso l'ENAIP.

A Villa Fiorini zappiamo, facciamo il lavoro vicino ad una serra, c'è l'orto dove si pianta. Ho raccolto le foglie, ci sono anche i broccoli.

Mi piace, faccio un po' di fatica.

Ci sono le persone che abitano nella casa.

Può darsi che porterò la verdura in Comunità, ci sono anche i cavoli.

Quando vado al lavoro, mi preparo l'elmetto, le scarpe apposite, la tuta e i guanti. (Giovanni).

E' arrivata Elisabetta.

In Comunità è arrivata una nuova ospite, ecco com'è stata accolta.

Era parecchio tempo che ero sola nella mia stanza ed ora, finalmente ho una compagna di camera. E' arrivata Elisabetta, ha la mia età e, anche se non parliamo molto tra noi due, mi fa molto piacere avere una persona vicina. Una volta in camera con me c'era la signora Maria: Maria dei gatti. (Gigliola).

Sono abbastanza contento che sia arrivata Elisabetta. Può star qui con noi perché è simpatica e anche una bella ragazza. E' brava nel collaborare in cucina. (Giovanni).

Fa piacere avere una persona nuova in Comunità, non mi preoccupa, a meno che non sia della famiglia

Possono entrare persone tranquille. Fa piacere, credo che non fumi. Di notte dormo tranquillo perché non mi disturba. (Giuseppe).

E' una brava ragazza, un po' taciturna. L'abbiamo accolta bene. Mi sarebbe piaciuto averla in camera, ma sono abituata con la Niki. (Dora).

E' positivo il mio arrivo qua. Mi trovo bene. Mi trovo bene con la Marisa, faccio le passeggiate con lei e chiacchiero molto. Mi è simpatica anche la Gigliola, sono contenta di averla come compagna di stanza. Mi trovo bene anche con Giuseppe, con la Dora. Ho capito le regole della casa, non devo fare il caffè su in camera. Mi piace il paese, ci sono tanti negozi, anche il supermercato. (Elisabetta).

Proverbi:

- Tacai a on ciodo, ma vivi!
- Fin che ghe se pan in convento, frati non manca.
- Fin che el medico studia, el malato muore.